TESTO DELL'INTERROGAZIONE

(INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)

Sport insieme Mendrisiotto: un gesto concreto oltre le parole

Domenica 5 dicembre 2021, si è celebrata, come di consuetudine, la Giornata internazionale dei volontari. Una ricorrenza e un ruolo, quello dei volontari, per i quali lo stesso Consiglio di Stato, con risoluzione governativa n. 4592 del 22.09.2021, chiedeva ai Comuni di *“riconoscere il loro importante apporto e ringraziare chi si impegna a favore degli altri”*. Sempre secondo l'Esecutivo, *“valorizzare l'operato dei volontari e riconoscerne l'importanza sul piano umano, sociale e civile permette di rafforzare la cultura della solidarietà e incoraggia i cittadini a impegnarsi in questo entusiasmante ruolo”*; pertanto si rinnovava l'auspicio ai Comuni *“a voler dare risalto a questa ricorrenza con gesti e iniziative di riconoscenza nei confronti di questo fondamentale settore”*.

Belle parole a cui, purtroppo, lo stesso Consiglio di Stato non sembra però voler dare un seguito concreto, neppure negli ambiti di propria competenza. Infatti, nell'edizione di venerdì 26 novembre 2021 de LaRegion, in un articolo a firma Giacomo Agosta, si denunciava la situazione legata alla palestra dell'Ospedale sociopsichiatrico cantonale di Mendrisio (OSC), il cui utilizzo da parte di società sportive amatoriali del Mendrisiotto - compreso addirittura il Gruppo Sport Insieme Mendrisiotto, che si occupa di organizzare attività e corsi sportivi per persone disabili - viene regolarmente fatturato.

Società - lo ricordiamo ancora una volta - che si fondano sul volontariato e che, ogni anno, anche in assenza di una pandemia globale e delle sue ricadute economiche, devono fare letteralmente i salti mortali per far quadrare i conti e continuare ad offrire un servizio sociale, educativo e di profilassi sanitaria a tutta la popolazione e in particolare ai più giovani.

E tutto questo perché? Perché c'è un regolamento, che (in questo caso) viene applicato in maniera inflessibile, facendo pure rimarcare che *“si tratta di una struttura sociosanitaria, contesto differente da quello scolastico e l'utilizzo prioritario è orientato all'utenza dell'OSC”*. Infine, ciliegina su questa torta indigesta: dall'anno prossimo gli spazi a disposizione degli utenti esterni diminuiranno poiché si vuole *“incentivare l'uso di questa struttura per attività interne”*.

A questo proposito, gli interpellanti tengono a sottolineare come la presenza di fruitori esterni alla struttura sia un *atout* che vada in direzione del consolidamento di una struttura aperta verso la società e che agisce per una vera integrazione sociale dei degenti, e al contempo si rammaricano per questa prospettata chiusura a riccio dell'istituto, soprattutto in considerazione della cronica mancanza di spazi per le società sportive locali (e con la realizzazione del masterplan del comparto scolastico di Mendrisio ancora lungi dall'essere terminata).

Inoltre, gli interpellanti non concordano neppure sul fatto che si tratti di *“un contesto differente da quello scolastico”*, come nelle strutture scolastiche la priorità di occupazione delle palestre viene data alle allieve e agli allievi per le lezioni di educazione fisica, così le necessità dell'utenza dell'OSC sono prioritarie sulle richieste esterne. Tuttavia, non si vede davvero in che modo le situazioni possano essere considerate diverse dal punto di vista della richiesta del pagamento di un affitto...

Fatte queste premesse, poniamo al Consiglio di Stato un'unica domanda:

- il Consiglio di Stato, quale gesto concreto in occasione della giornata internazionale dei volontari (appena trascorsa), non intende deliberare l'esenzione del pagamento dell'affitto della palestra dell'OSC per le associazioni sportive locali (o almeno per le attività dei movimenti giovanili), e in

special modo per tutti quelle associazioni formate da volontarie e volontari che si occupano senza scopo di lucro alle attività delle persone disabili, modificando o abrogando il regolamento citato nell'articolo menzionato?

Per il Gruppo I Verdi del Ticino
Andrea Stephani
Bourgoin - Crivelli Barella - Gardenghi -
Noi - Schoenenberger